

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi di Padova

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 1 del 03/01/2020



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale.....	4
Executive summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita.....	8
2 - Presentazione della struttura valutata.....	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1).....	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2).....	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)	14
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B).....	15
4.1 - Dipartimento di Fisica e Astronomia “Galileo Galilei” (R4.B)	15
4.2 - Dipartimento di Medicina - DIMED (R4.B)	16
4.3 - Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata (FISPPA) (R4.B)	17
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	18
5.1 - Scienze e cultura della gastronomia e della ristorazione (Classe di Laurea L-26)	19
5.2- Astronomia (Classe di Laurea LM-58)	21
5.3- Sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti (sede di Vicenza) (Classe di Laurea L-38 & L-26).....	23
Punto di attenzione.....	24
5.4- Statistica per l’economia e l’impresa (Classe di Laurea L-41)	25
5.5- Linguistica (Classe di Laurea LM - 39)	27
5.6- Economia e Diritto (Classe di Laurea LM-77)	29
5.7- ICT for internet and multimedia - ingegneria per le comunicazioni multimediali e internet MIME (Classe di Laurea LM-27).....	31
5.8- Ingegneria mecatronica (Classe di Laurea LM-25)	33
5.9- Ingegneria edile-architettura (Classe di Laurea LM-4 c.u.)	35
5.10- Comunicazione (Classe di Laurea L-20).....	37
5.11- Servizio sociale (Classe di Laurea L -39)	39
5.12- Psicologia cognitiva applicata (Classe Di Laurea Lm-51)	41
5.13 - Biologia molecolare (Classe di Laurea L-13).....	43
5.14- Farmacia (Classe di Laurea LM-13)	45
5.15- Medicina e chirurgia (Classe di Laurea LM-41)	47
6 - Giudizio finale	49



Acronimi utilizzati

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione di Qualità
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione Esperti per la Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
NdV	Nucleo di Valutazione
PQ	Presidio per la Qualità
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
TA	Personale tecnico-amministrativo
CPQAD	Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica
CPQR	Commissione per il Presidio della Qualità della Ricerca
CPQTM	Commissione per il Presidio della Qualità della Terza Missione



Sintesi generale

L'Università di Padova è uno dei primi atenei in Europa: nasce nel 1222 e nel corso della sua storia ha visto succedersi nelle aule docenti come Galileo Galilei e Andrea Vesalio, studenti come Francesco Guicciardini e Carlo Goldoni. Il suo motto è *"Universa Universis Patavina Libertas"*¹.

L'Università di Padova è un mega ateneo generalista e multidisciplinare con un'organizzazione complessa che ha avviato un'importante riorganizzazione amministrativa dal 1° gennaio 2018, imprimendo una spinta all'autonomia responsabile dei Dipartimenti per adeguare servizi e funzioni agli obiettivi strategici dell'Ateneo. I numeri sottolineano le dimensioni dell'Ateneo: circa 60.000 studenti, oltre 2.100 docenti, quasi 2.300 tecnici amministrativi, 12.000 laureati all'anno, oltre 5.000 borse di studio, oltre 2 milioni di libri in 41 biblioteche, 65 master, 65 scuole di specializzazione, 37 corsi di perfezionamento, 4 corsi di alta formazione, 35 scuole di dottorato, 2 corsi di dottorato internazionale, 1 scuola di eccellenza, ovvero la Scuola Galileiana di Studi Superiori.

L'Ateneo ha un forte legame con il territorio sul quale insiste, sviluppandosi nel tessuto urbano e creando un campus diffuso. Tra le sedi decentrate, vi è il campus di Agripolis a Legnaro che raccoglie i dipartimenti e i corsi di studio di ambito agrario e veterinario, l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico e l'Azienda Agraria Sperimentale. L'offerta formativa conta, per l'a.a. 2018-19, 216 corsi di cui 80 di durata triennale, 87 corsi di laurea magistrale, 9 corsi di laurea magistrale a ciclo unico e 40 dottorati di ricerca. Nell'Università di Padova sono attivi 32 Dipartimenti e 64 Centri di Ateneo.

La Ricerca è un elemento di forza dell'Ateneo: nella VQR 2011-2014 l'Ateneo è risultato ai vertici in 11 aree scientifiche e 13 (su 15 candidati) sono risultati Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento.

Negli ultimi cinque anni accademici le immatricolazioni hanno avuto un andamento in linea con il trend nazionale, con un aumento nell'a.a. 2016-2017. Le iscrizioni seguono anch'esse il trend nazionale fino all'a.a. 2015-16, quando esse iniziano a diminuire rispetto al dato nazionale. Il rapporto tra studenti regolari e docenti è inferiore alla media nazionale per l'area umanistico-sociale (29,6 contro 33,8), di poco inferiore per l'area medico-sanitaria (13,8 contro 14,4), e superiore alla media nazionale per l'area scientifico-tecnologica (17 contro 16,2).

La CEV ha volto l'analisi documentale a distanza da metà agosto ad inizi ottobre 2018. La visita in loco ha avuto luogo dal 12 al 16 novembre 2018. Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 24 luglio 2019, e sintetizzata in questo Rapporto, emergono numerosi e rilevanti punti di forza e alcune aree di miglioramento.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- Identificazione chiara degli obiettivi di didattica, ricerca e Terza Missione, declinati in modo efficiente in Linee Strategiche, Politiche di Qualità e indicatori per il loro monitoraggio;
- Definizione e attuazione chiara, trasparente ed efficace dei meccanismi di premialità per la distribuzione delle risorse e borse di dottorato ai Dipartimenti, coerenti con le strategie di Ateneo e basati su dati oggettivi;
- Condivisione del progetto formativo dell'Ateneo con i principali organi (PQ, Commissioni Paritetiche e Comitati specifici), parti interessate e studenti;
- Azione efficace e continua del NdV, del PQ e di tutti gli organismi preposti all'AQ a livello di Ateneo e di CdS;
- Connotazione e reputazione internazionale dell'Ateneo;

¹ *"Tutta intera, per tutti, la libertà nell'Università di Padova"*



Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- Attività di trasferimento tecnologico e di impatto sociale;
- Rafforzare il coinvolgimento e partecipazione nei processi decisionali delle rappresentanze studentesche;
- Logistica delle strutture didattiche e di ricerca, non sempre ottimale.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	7,75	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	7,01	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	8,00	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 03/01/2020 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello A, corrispondente al giudizio **A-MOLTO POSITIVO con punteggio finale pari a 7,68**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
<i>Pfin</i> ≥ 7,5	A : molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B : pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C : soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D : condizionato
<i>Pfin</i> < 4	E : insoddisfacente



Executive Summary

The University of Padua is one of the first universities in Europe: it was founded in 1222 and during its history it has seen succeeding teachers such as Galileo Galilei and Andrea Vesalio, students like Francesco Guicciardini and Carlo Goldoni. Its motto is *"Universa Universis Patavina Libertas"*².

The University of Padova is a very large University that offers a variety of study programmes, scientific and cultural activities in a broad range of subjects. It started a reorganization of its administrative procedures in 2018 giving a boost to the responsible autonomy of Departments to adapt services and functions to the strategic objectives of the university. The following numbers underline the size of the University: about 60.000 students, 12.000 graduated students each year, 5.000 scholarships, more than 2 million of books, 41 libraries, about 40 PhD doctorates and the Galilean School of Higher Education recruiting selected students in Italy and abroad,

The University has a strong link with the territory on which it insists, creating a diffuse campus. Among the decentralized sites there is the campus of Agripolis a Legnaro that gathers the departments and the study programmes in agrarian and veterinary fields, the University veterinary hospital and the Agricultural Experimental Company. The training offer for the academic year 2018-19 counts 216 study programmes, of which 80 are of three-year duration, 87 master's degree study programmes, 9 master's degree programmes and 40 PhD programmes. The University also counts 32 Departments and 64 centers of the University. Research is also excellent: in the VQR 2011-2015 The University was among best performers in 11 scientific areas and 13 are the Departments of Excellence selected for funding out of fifteen candidates. In the last five academic years the enrollments were generally aligned to national trend, increasing in academic year 2016-2017. The registrations, instead, show a decreasing trend starting from 2015-2016.

The student-faculty ratio is higher than the national average in the scientific-technological area (17 compared to 16.2) slightly lower in the medical-health area (13.8 compared to 14.4), while is lower in the humanistic-social areas (29.6 compared to 33.8).

The Committee of Evaluation Experts (CEV) conducted the document analysis from August to beginning October 2018. The on-site visit took place at the University Padova from 12 to 16 of November 2018. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the University, 15 programmes and 3 Departments. The CEV's Final Report, transmitted to ANVUR on July the 24th 2019 shows many strength points and few specific areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- Teaching, Research and Third Mission objectives have been clearly identified and they are effectively pursued by the University through strategic guidelines, QA policies and indicators for monitoring and evaluation;
- Awards mechanisms for resources distribution and scholarships assignments have been clearly defined and shared internally at all levels. They have been developed consistently with University strategies and based on objective data;
- Teaching project is clearly shared with main University bodies in charge for evaluating and monitoring study programmes (PQ, Joint teachers and students Committee, other committees);
- Efficiency and effectiveness of the Evaluation Unit and other bodies in charge for Quality Assurance at the level of University and study programmes;
- International reputation of the university.

² *"Tutta intera, per tutti, la libertà nell'Università di Padova"*



Aspects that can be improved are the following:

- Public engagement and technological transfer activities;
- Students' participation in QA and decision processes at University and study programmes level, strengthening their participatory role and enhancing their contributions;
- Teaching and research infrastructures might be improved.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Study Programmes (Requirement 3) and the Departments (Requirement 4.B) are the following:

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	7.75	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	7.01	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	8.00	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on 3 January 2020, proposed to the Ministry the accreditation of the University of Padua and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **A – Very Good** and a final score of **7.68/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
$P_{fin} \geq 7.5$	A: Very good
$6.5 \leq P_{fin} < 7.5$	B: Good
$5.5 \leq P_{fin} < 6.5$	<i>C: Satisfactory</i>
$4 \leq P_{fin} < 5.5$	D: Poor
$P_{fin} < 4$	E: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 12 al 16 novembre 2018. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione³, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatrice e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite tre Sotto-Commissioni, dette sottoCEV, illustrate nella tabella seguente.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Dipartimenti visitati e composizione

SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C	SottoCEV D	SottoCEV E
CdS visitati: LM-58 Astronomia L-26 Scienze e cultura della gastronomia e della ristorazione L-38 & L-26 Sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti (sede di Vicenza) Dipartimento visitato: Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	CdS visitati: L-41 Statistica per l'economia e l'impresa LM-77 Economia e diritto LM-39 Linguistica	CdS visitati: LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni LM-25 Ingegneria meccatronica LM-4 c.u. Ingegneria edile-architettura	CdS visitati: L-20 Comunicazione L-39 Servizio sociale LM-51 Psicologia cognitiva applicata Dipartimento visitato: Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata	CdS visitati: LM-41 Medicina e chirurgia L-13 Biologia molecolare LM-13 c.u. Farmacia Dipartimento visitato: Medicina
Responsabile - Esperto di sistema: Ambriola Vincenzo (PO, Univ. di Pisa, INF/01)	Responsabile - Esperto di sistema: Rubichi Sandro (PO, UNIMORE, M-PSI/01)	Responsabile - Esperto di sistema: Rudan Massimo (PO, Univ. di Bologna, ING-INF/01)	Responsabile - Esperto di sistema: Violani Cristiano (PO, Univ. Sapienza, M-PSI/08)	Responsabile - Esperto di sistema: Valli Maurizia (PA, Univ. di Pavia, BIO/10)
Esperti disciplinari: Vagnetti Fausto (PA, Univ. di Roma Tor Vergata, FIS/05) Masi Paolo (PO, Univ. di Napoli Federico II, AGR/15) Seneci Pierfausto (PA, Univ. di Milano, CHIM/06)	Esperti disciplinari: Carlucci Margherita (PO, Univ. di Roma La Sapienza, SECS-S/03) Pollifroni Massimo (PA, Univ. di Torino, SECS-P/07) Fusco Fabiana (PO, Univ. di Udine, L-LIN/01)	Esperti disciplinari: Regazzoni Carlo (PO, Univ. di Genova, ING-INF/03) Savino Matteo (PA, Univ. di Sannio Benevento, ING-IND/17) Montepara Antonio (PO, Univ. di Parma, ICAR/04)	Esperti disciplinari: Fasanella Antonio (PA, Univ. di Roma La Sapienza, SPS/07) Palumbo Mauro (PO, Univ. di Genova, SPS/07) Caprara Gian Vittorio* (PO, Univ. di Roma La Sapienza, M-PSI/01)	Esperti disciplinari: Bruno Moncharmont (PO, Univ. del Molise MED/04) Sacchetta Paolo* (PO, Univ. di Chieti-Pescara, BIO/10) Sava Gianni (PO, Univ. di Trieste, BIO/14)
Studente valutatore: Romanelli Pierpaolo (Univ. Milano)	Studente valutatore: Pulieri Enrico (Univ. del Salento)	Studente valutatore: Pettinato Thomas (Univ. Milano)	Studente valutatore: Marini Tancredi (Univ. Firenze)	Studente valutatore: Arabia Gianmarco (Univ. Catanzaro)
Presidente CEV: Prof. Fantini Fausto* Coordinatrice CEV: Dott.ssa Primeri Emilia Referente ANVUR: Dott.ssa Infurna Maria Rita				

*In quiescenza

³ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 23 luglio 2018 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite il Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per i 15 CdS e i 3 Dipartimenti oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il giorno 11 ottobre 2018 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita				
12 novembre 2018	13 novembre 2018	14 novembre 2018	15 novembre 2018	16 novembre 2018
Presentazione della CEV al Rettore, Direttore Generale e rappresentanti organi di governo. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 -R2- R4a) Sede Palazzo BO	SottoCEV A LM-58 Astronomia <i>Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"</i>	SottoCEV A L-38&L-26 Sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti (sede di Vicenza)	SottoCEV A L-26 Scienze e cultura della gastronomia e della ristorazione (sede di Legnaro)	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione. Sede Palazzo BO
	SottoCEV B LM-39 Linguistica	SottoCEV B L-41 Statistica per l'economia e l'impresa	SottoCEV B LM-77 Economia e diritto	
	SottoCEV C LM-4 c.u. Ingegneria edile-architettura	SottoCEV C LM-25 Ingegneria meccatronica (sede di Vicenza)	SottoCEV C LM-27 ICT for internet and multimedia - ingegneria per le comunicazioni multimediali e internet MIME	
	SottoCEV D LM-51 Psicologia cognitiva applicata	SottoCEV D L-20 Comunicazione <i>Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata</i>	SottoCEV D L-39 Servizio sociale	
	SottoCEV E LM-13 Farmacia	SottoCEV E L-13 Biologia molecolare	SottoCEV E LM-41 Medicina e chirurgia <i>Dipartimento di Medicina</i>	

In data 5 giugno 2019, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che non ha ritenuto necessario elaborare alcuna controdeduzione. La CEV ha proceduto pertanto con la predisposizione della Relazione Finale, trasmettendola ad ANVUR in data 24 luglio 2019.



2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università di Padova è uno dei primi atenei in Europa. Nasce nel 1222, anno in cui risulta esservi la prima registrazione di una regolare organizzazione universitaria, sebbene l'attività di didattica e studio risulti iniziata anni prima. Il motto che ne accompagna la storia e che la caratterizza è *"Universa Universis Patavina Libertas"*⁴. L'Università di Padova si sviluppa anche grazie alla massiccia trasferta da Bologna di docenti e professori e la benevolenza e il supporto del Comune. Nel corso della sua storia ha visto succedersi nelle aule docenti come Galileo Galilei e Andrea Vesalio, studenti come Francesco Guicciardini e Carlo Goldoni.

L'Università di Padova vanta diversi primati: nel 1985 il chirurgo Vincenzo Gallucci esegue il primo trapianto di cuore in Italia; il primo Orto botanico universitario del mondo viene creato a Padova nel 1545 e oggi è inserito dall'Unesco nel Patrimonio mondiale dell'umanità; l'Ateneo costruisce il primo teatro anatomico stabile ed è a Padova che, nel 1678, si laurea per la prima volta una donna, Elena Lucrezia Cornaro Piscopia.

Per quanto riguarda l'offerta formativa, l'Ateneo di Padova contava, per l'a.a. 2018-19, 216 corsi di cui 80 di durata triennale, 87 corsi di laurea magistrale, 9 corsi di laurea magistrale a ciclo unico e 40 dottorati di ricerca (Tab. 3).

Al momento della visita in loco, nell'Università di Padova erano attivi 32 Dipartimenti e 64 Centri di Ateneo (Tab. 4).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2018-2019

Tipo	Numero
Triennale	80
Magistrale	87
Magistrale a Ciclo Unico	9
Dottorati di ricerca	40
Totale	216

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2018. Data estrazione maggio 2019

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	32
Centri di Ateneo	64

Fonte: MIUR – Strutture al 5 dicembre 2018

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Prof. Ord.	Prof. Assoc.	Ricerc. Univ.	Ricerc. Univ. TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	35	50	26	21	132
02 Scienze fisiche	30	61	18	28	137
03 Scienze chimiche	30	63	16	15	124
04 Scienze della Terra	12	29	6	9	56
05 Scienze biologiche	38	76	47	34	195
06 Scienze mediche	70	141	65	66	342
07 Scienze agrarie e veterinarie	52	77	42	28	199
08 Ingegneria civile ed Architettura	14	31	13	9	67
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	67	111	28	42	248
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	27	63	22	24	136
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	64	104	51	37	256

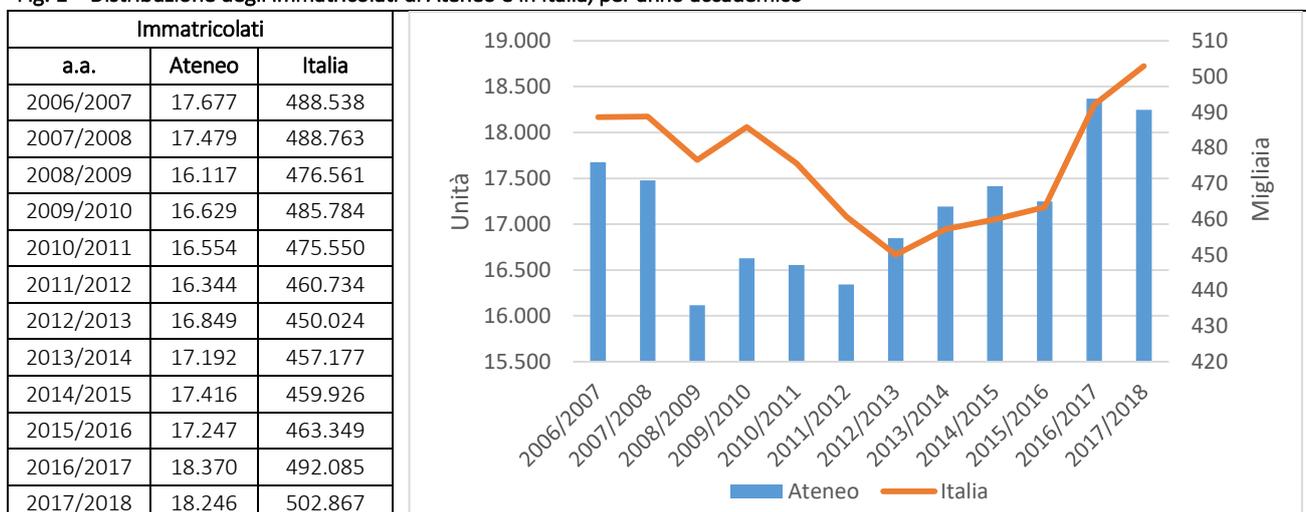
⁴ Traduzione letterale: "Tutta intera, per tutti, la libertà nell'Università di Padova"

Area CUN	Prof. Ord.	Prof. Assoc.	Ricerc. Univ.	Ricerc. Univ. TD	Totale
12 Scienze giuridiche	40	47	30	12	129
13 Scienze economiche e statistiche	35	59	11	16	121
14 Scienze politiche e sociali	8	28	14	4	54
Totale	522	940	389	345	2.196

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente (estrazione 9 novembre 2018)

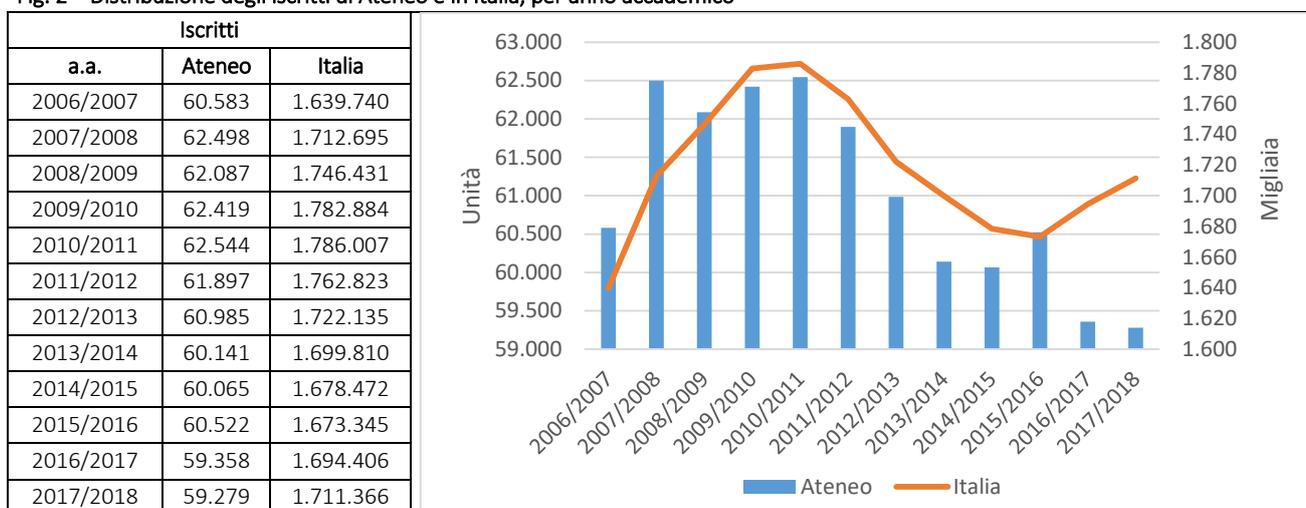
Negli ultimi cinque anni accademici, dall' a.a.2012-2013, l'Ateneo ha registrato, in linea con il trend nazionale, un aumento delle immatricolazioni (soprattutto nell'a.a. 2016-2017 dopo una lieve flessione nell'a.a. 2015-2016). Il numero di iscritti totali segue il trend nazionale fino all'anno accademico 2015-16 (più di 60.000 studenti), per poi calare dall'a.a. successivo.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione dicembre 2018

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione dicembre 2018



3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università di Padova, sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Prorettore Vicario, Direttore generale e altri delegati rettorali, componenti del NdV. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Prorettore vicario, Direttore generale, Delegati del Rettore, membri rappresentanti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Incontro sulla definizione del piano strategico e delle politiche di Ateneo per l'AQ della formazione e della ricerca.
- Prorettori e delegati didattica, ricerca e Terza Missione di Ateneo, Coordinatrice della Consulta dei Direttori di Dipartimento, Advisor per la didattica innovativa, Presidenti dei Consigli delle Scuole, membri della CPQR, membri della CPQTM, Direttori di Dipartimento, Componenti della Commissione scientifica di Ateneo, Referenti AQ Ricerca e TM. Incontro sui requisiti di AQ e sulle politiche di Ateneo per la qualità della didattica, della ricerca e della Terza Missione.
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'AQ.
- Personale tecnico amministrativo, rappresentante del PTA negli organi di governo. Responsabili uffici di supporto PQA e NdV. Incontro sull'organizzazione, gestione ed efficacia delle attività e servizi di orientamento, servizi agli studenti, attività uffici di supporto a servizi di Ateneo.
- PQA e NdV. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità all'interno del Sistema di Assicurazione della Qualità e sul Sistema di Valutazione Interna di Ateneo.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	8
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	8
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	7
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	8
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	7
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	8
Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	9
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	8
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	8
Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	8
Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	8
Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	8
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	8
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	9
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo		



3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale. L'Università di Padova ha definito con chiarezza le proprie linee strategiche identificando otto ambiti strategici, all'interno dei quali sono stati individuati obiettivi associati a espliciti indicatori che ne assicurano il monitoraggio e a Politiche di Qualità ampiamente adeguate. L'Ateneo garantisce la distribuzione di importanti risorse a sostegno della ricerca e dei dottorati, allocate secondo criteri di merito e premialità e comunicati e condivisi in maniera efficace e trasparente. Il loro monitoraggio e la loro rendicontazione sono sostenuti da un valido sistema di indicatori.

Gli organi di governo dimostrano di svolgere in maniera funzionale i compiti previsti dallo Statuto. La gestione del sistema di AQ è assegnata al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) con una composizione in grado di operare a tutti i livelli dell'Ateneo e fungere in particolare da ponte fra le Commissioni per la didattica, quella per la ricerca e terza missione e gli Organi di Governo. L'Ateneo garantisce un'ampia offerta formativa la cui qualità è monitorata anche grazie al supporto di una commissione specifica, la CPQD (Commissione per la Qualità della Didattica) che ne verifica la sostenibilità e riferisce agli Organi di Governo. All'aggiornamento dell'offerta formativa è dedicato anche un interessante progetto di formazione per i docenti (Teaching4Learning).

Per quanto riguarda la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti, si segnalano diverse valide iniziative: l'istituzione di un Consiglio degli studenti, quella di un Ufficio del difensore civico e l'istituzione del Consiglio del personale tecnico amministrativo che raccoglie in maniera istituzionale osservazioni, critiche e proposte di miglioramento da parte di docenti, studenti e personale tecnico amministrativo. Per quanto riguarda le opinioni degli studenti, gli esiti delle valutazioni vengono resi pubblici per singola attività didattica.

La costituzione delle CPDS a livello di Scuola le rende funzionali a una gestione snella delle attività cui esse sono preposte, anche se non consente una rappresentanza diretta per tutti i Corsi. Da segnalare l'attenzione verso il benessere organizzativo di tutto il personale dell'Ateneo e l'attenzione verso la raccolta, analisi e valutazione delle valutazioni degli studenti. Tutte le informazioni per l'orientamento in ingresso ed *in itinere* degli studenti sono a disposizione sul portale Uniweb Didattica. Le misure di accompagnamento e supporto per studenti con esigenze diverse sono numerose, ben strutturate e la loro conoscenza è diffusa capillarmente a livello di Ateneo.

Molto buona la reputazione e la connotazione internazionale dell'Ateneo, che riesce ad attrarre visiting professors dall'estero di elevata qualificazione scientifica, a garantire buone e numerose collaborazioni a livello internazionale e a favore la mobilità, sia in entrata che in uscita, degli studenti.

Molto buono anche il coinvolgimento delle parti interessate sia nelle fasi di progettazione delle attività formative sia successivamente, sollecitando la discussione su aspetti della didattica per promuoverne il monitoraggio e la valutazione. Il reclutamento dei docenti, l'assegnazione e l'utilizzo del budget per la docenza, avviene sulla base di indicatori e criteri oggettivi per la quantificazione dei fabbisogni dei Dipartimenti e per l'attribuzione delle risorse che appaiono adeguati e ampiamente condivisi a livello di tutto l'Ateneo.

L'Ateneo ha definito un programma di sviluppo per il PTA per ovviare al problema dei pensionamenti, intervenendo con una pesatura *ad hoc* sulle necessità dei Dipartimenti finalizzata a una assegnazione ulteriore di punti organico. Pertanto la dotazione di personale tecnico amministrativo assegnato ai Dipartimenti e alle Scuole dell'Ateneo è ampiamente adeguata alle necessità delle strutture.



3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS. Il sistema di AQ dell'Università di Padova è emerso essere ben strutturato ed efficace anche grazie all'azione delle strutture incaricate di monitorare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di AQ. Ad esempio, il Nucleo di Valutazione (NdV) svolge un lavoro costante di monitoraggio e valutazione. Di recente si è concluso un ciclo di audizioni, che ha coinvolto 32 Corsi di Studio e 4 Dipartimenti, basate su un'analisi documentale e una Restituzione dei risultati dell'audizione agli interessati.

La Commissione del Presidio della Qualità della Didattica (CPQAD) ha raggiunto un buon livello di efficacia, producendo linee guida e tenendo sotto controllo l'attività delle CPDS (costituite a livello di Scuola) e dei GAV (a livello di CdS) attraverso l'analisi delle SUA-CdS, dei commenti ai dati SMA, dei Riesami Ciclici e delle relazioni delle CPDS.

La Commissione del Presidio della Qualità della Ricerca (CPQAR) ha finora prodotto delle Linee guida per l'implementazione del sistema di qualità della ricerca dipartimentale e per la compilazione della Scheda di riesame della ricerca dipartimentale e dovrà valutarne gli esiti.

La Commissione del Presidio della Qualità della Terza Missione (CPQATM), infine, è stata costituita più di recente e appare ancora in fase di strutturazione.

I contatti tra gli organi indicati sono frequenti, in particolare tra il NdV, le Commissioni del PQA e le CPDS. In generale, i flussi comunicativi sono gestiti in modo molto efficiente e ben documentati, facilitando la comunicazione e la collaborazione tra tutti gli organi di governo che possono così interagire efficacemente garantendo un attento monitoraggio del *ciclo della qualità*.

Gli studenti sono presenti con propri rappresentanti in tutte le strutture del Sistema Qualità della didattica (fanno parte dei GAV e della CPQAD, oltre che della CPDS) e sono quindi coinvolti anche nel processo di valutazione dei CdS.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della TM.

L'Ateneo ha definito in modo completo la propria strategia per garantire e migliorare la qualità della ricerca. Gli obiettivi specifici identificati sono coerenti con la visione e le politiche dell'Ateneo, compreso il ruolo che già questo esercita nel contesto socio-economico in cui è collocato. I due esercizi di VQR hanno confermato una valutazione pienamente positiva della ricerca dell'Ateneo, supportata efficacemente da una buona dotazione di personale, di infrastrutture e di investimenti a livello dipartimentale. Il Dipartimento ha la responsabilità della qualità della ricerca che produce e deve produrre il Piano triennale di Sviluppo della Ricerca (PTSR) con cadenza triennale e la SUA-RD biennale. La CPQR ha di fatto inglobato il preesistente Osservatorio della Ricerca e presidia sulle attività dipartimentali. L'Ateneo ha impostato un completo sistema di monitoraggio e valutazione della Ricerca Dipartimentale, lasciando un ampio margine ai Dipartimenti nella



scelta delle tematiche di ricerca e nella loro organizzazione, purché sia coerente con le Linee strategiche di Ateneo.

La CEV segnala come prassi meritoria lo sviluppo da parte dell'Ateneo di criteri impiegati per la distribuzione delle risorse per la ricerca ben definiti, chiari e basati su dati oggettivi e meccanismi di premialità coerenti con le strategie di Ateneo. Questi sono comunicati e condivisi con le strutture in modo chiaro. Da migliorare, invece, la definizione degli obiettivi della TM, indicati nella Linee Strategiche 2016-2018 ma ancora non adeguatamente sviluppati e implementati. Per tale compito è stata creata una nuova CPQTM, affiancata dal Settore Ranking e Terza Missione, con il compito di monitoraggio l'AQ per le attività di TM.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

L'Università degli studi di Padova al momento della visita aveva attivi 32 Dipartimenti, dei quali 3 sono stati oggetto di valutazione. La sottoCEV A il giorno 13 novembre 2018 ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" (Direttore del Dipartimento, Segretario, Rappresentanti e docenti componenti il gruppo AQ Ricerca e Terza Missione). Il giorno successivo la sottoCEV D ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA). La sottoCEV E ha incontrato in data 15 novembre il Dipartimento di Medicina (Direttore e Segretario del Dipartimento, Referente della Qualità, componenti della Commissione per la Qualità della Ricerca del Dipartimento, il Referente della Commissione per la Qualità della Terza Missione e quello della Commissione per la Didattica).

4.1 - Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" (R4.B)

Il Dipartimento di Fisica e Astronomia figura tra i vincitori del bando dei dipartimenti di eccellenza. Gli obiettivi del Dipartimento sono riconducibili alle linee strategiche dell'Ateneo relative alla ricerca, all'internazionalizzazione, alla Terza missione. Tali obiettivi sono altresì formulati in maniera coerente a quelli di Ateneo, prevedendo effetti e ricadute oggettivi e quantificabili.

Il Dipartimento ha effettuato un'analisi SWOT che tiene in debito conto le proprie potenzialità e obiettivi generali (progetto di eccellenza "Fisica dell'Universo"), considera effetti e ricadute oggettivi e quantificabili. Il Dipartimento ha svolto un'eccellente analisi dell'attività di ricerca, basandosi su dati oggettivi e indicatori numerici definiti *ex ante*, identificando puntualmente i punti di forza e di debolezza.

I criteri di distribuzione delle risorse sono chiaramente descritti e pienamente coerenti con il programma strategico del DFA e con le Linee Strategiche dell'Ateneo 2016-2018.

I criteri di distribuzione di incentivi e premialità sono chiaramente specificati e appaiono anch'essi coerenti con le Linee Strategiche dell'Ateneo e con le indicazioni della VQR e della SUA-RD.

Il Dipartimento dispone di strutture adeguate alla ricerca: spazi, laboratori, biblioteche, reti di calcolo beneficiano, insieme a docenti e studenti, del valido supporto garantito dal PTA dedicato.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Fisica e Astronomia

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	9
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	9
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	8

R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	8
Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo		

4.2 - Dipartimento di Medicina - DIMED (R4.B)

Il Dipartimento di Medicina ha identificato alcuni obiettivi strategici (es. potenziamento della produzione e della qualità scientifica e promozione dell'attrattività internazionale) sulla base delle attività di ricerca e terza missione che ne caratterizzano i diversi gruppi di docenti e ricercatori.

Gli obiettivi operativi sono di impatto limitato, nonostante le ampie e significative potenzialità disponibili (ad esempio, per l'internazionalizzazione, l'unico obiettivo individuato nel Documento Programmatico è l'aumento del numero di pubblicazioni con co-autore straniero). Pertanto, appare utile che il Dipartimento definisca un piano di azioni adeguato al loro conseguimento, in cui siano individuate le responsabilità, le risorse a disposizione e i target temporali e di risultato attesi.

L'approccio al miglioramento continuo non risulta ancora completamente integrato: non vi sono evidenze di una specifica analisi di contesto, né esterno (opportunità, rischi), né interno (punti di forza e di debolezza). Manca un sistema di analisi e valutazione che consenta di comprendere gli elementi di debolezza su cui intervenire (ad esempio, strutture e risorse a disposizione, competenze presenti, ecc.) per poter consentire una programmazione di attività più strutturata e adeguata alle potenzialità del Dipartimento. A supporto delle attività di programmazione è utile una definizione puntuale delle azioni specifiche per realizzare gli obiettivi individuati, delle responsabilità e delle risorse a disposizione per poter conseguire tali obiettivi.

Nell'ambito del Dipartimento sono attivi tre Corsi di Dottorato. Le strutture e i laboratori sono adeguati per consistenza numerica e attrezzature alle attività di ricerca da svolgere. La programmazione del lavoro svolto dal PTA, pur efficace e funzionale, appare talvolta complessa per le problematiche connesse alle attività in ambito ospedaliero.

L'organizzazione appare adeguata per la realizzazione degli obiettivi programmati. Da migliorare la definizione e composizione delle Commissioni e altri organi collegiali che operano all'interno del Dipartimento, che evidenziano talvolta elementi di scarsa funzionalità (ad es., la Giunta del Dipartimento, pur avendo un compito eminentemente tecnico di monitoraggio di indicatori risulta, risulta composta da circa 50 elementi).

Le attività di monitoraggio sono state perseguite in modo non completamente efficace. Solo recentemente, con l'approvazione del Documento Programmatico di Dipartimento, è stato effettuato un Riesame che, parzialmente, si è ricordato con gli obiettivi dichiarati nella SUA-RD. A tale proposito il Dipartimento ha attuato un più completo e sistematico processo di monitoraggio delle molteplici e significative attività di ricerca e terza missione attraverso la implementazione dei registri di Dipartimento.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Medicina (DIMED)

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	9
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	9
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	8
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo		



4.3 - Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata (FISPPA) (R4.B)

Questo complesso Dipartimento, risultante dalla confluenza di quattro dipartimenti preesistenti, ha elaborato un Progetto di Sviluppo in risposta ai risultati non soddisfacenti nell'ambito dell'esercizio VQR, e con l'obiettivo di rafforzare gradualmente il sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati della ricerca. Il sistema di AQ e l'organizzazione complessiva del Dipartimento, nonché il sistema di monitoraggio e AQ delle attività di ricerca e terza missione, risultano in grado di contribuire agli esiti positivi delle azioni di miglioramento che si stanno sviluppando.

Efficace anche l'attività di Riesame, realizzata con il supporto del database Padua Research Active, che ha consentito l'estrazione di dati aggiornati, valutati rispetto gli obiettivi formulati nel PTSR e anche rispetto al co-autoraggio interdisciplinare. Rispetto al monitoraggio della produzione scientifica, l'Ateneo si è dotato di un sistema per rendere comparabile la produzione nei settori non bibliometrici e bibliometrici, la cui compresenza all'interno del Dipartimento ne costituisce uno degli elementi distintivi, ed ha sviluppato, altresì, indicatori relativi alle attività di terza missione.

Le modalità ed i criteri per la distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), sono definite chiaramente e coerentemente.

Tab. 9 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata (FISPPA)

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	8
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		



5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l’obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l’apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell’Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l’accREDITAMENTO della Sede.

Tab. 10 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Scienze e cultura della gastronomia e della ristorazione	L-26
Biologia molecolare	L-13
Sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti (<i>sede di Vicenza</i>)	L-38&L-26
Comunicazione	L-20
Servizio sociale	L-39
Statistica per l’economia e l’impresa	L-41
Astronomia	LM-58
Psicologia cognitiva applicata	LM-51
Economia e diritto	LM-77
Linguistica	LM-39
Medicina e chirurgia	LM-41
Ingegneria edile-architettura	LM-4 c.u.
Ingegneria mecatronica	LM-25
ICT for internet and multimedia - ingegneria per le comunicazioni multimediali e internet MIME	LM-27
Farmacia	LM-13



5.1 - Scienze e cultura della gastronomia e della ristorazione (Classe di Laurea L-26)

Sebbene le principali parti interessate siano state consultate in fase di progettazione del corso, non sono state recepite e attuate alcune importanti indicazioni quali, ad esempio, quella di fornire al laureato un livello di abilità linguistica ritenuto fondamentale per l'inserimento nel mondo del lavoro.

I profili professionali previsti dal CdS, le funzioni nel contesto di lavoro e gli sbocchi professionali non sono descritti in maniera sufficientemente ampia e chiara. Non emerge in modo esauriente il carattere multidisciplinare e professionalizzante del CdS che non trova, pertanto, adeguato riscontro in una offerta formativa a carattere trasversale e interdisciplinare.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) non risultano anch'essi coerenti con i profili professionali individuati dal CdS: la figura del laureato destinato alla comunicazione, gestione e valutazione a supporto del settore dell'enogastronomia, è delineata in modo da sovrapporsi in parte con la figura del tecnologo alimentare, destinato invece alla gestione e conduzione dei processi produttivi dell'industria alimentare.

Si evidenzia la numerosità e efficacia delle azioni di orientamento in ingresso e in itinere che facilitano l'inserimento dello studente nel mondo universitario e lavorativo. Molto efficace l'organizzazione didattica con numerosi percorsi flessibili che riescono ad intercettare e soddisfare in maniera pienamente adeguata le esigenze degli studenti.

L'internazionalizzazione del CdS presenta ampi spazi di miglioramento: opportuno il rafforzamento della rete delle collaborazioni al fine di facilitare la mobilità degli studenti e il potenziamento dello studio della lingua straniera.

Chiare e dettagliate le informazioni riportate in ciascuna delle schede degli insegnamenti. Anche le modalità di verifica adottate per i diversi insegnamenti sono uniformi tra loro e vengono comunicate in modo efficace e corretto agli studenti.

Sufficiente la dotazione e qualificazione del personale docente, le cui attività sono supportate anche da contributi di esperti del settore. Per quanto riguarda le attività laboratoriali che fanno parte di questo percorso formativo, si segnala la mancanza di un laboratorio didattico di gastronomia.

Le parti interessate sono periodicamente interpellate per discutere eventuali carenze formative, e il mondo della professione offre opportunità che favoriscono una formazione fortemente professionalizzante del CdS, trovando quindi riscontro positivo nei dati Almalaurea per quanto riguarda le prospettive occupazionali. Nonostante la qualità delle consultazioni e la possibilità di ricevere con facilità proposte migliorative provenienti da docenti e studenti, non appare efficace il sistema di presa in carico delle segnalazioni ricevute, attuando cambiamenti che incidono solo limitatamente sugli elementi di debolezza del corso.



Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze e cultura della gastronomia e della ristorazione (Classe di Laurea L-26)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3A2	Definizione dei profili in uscita	5
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3A4	Offerta formativa e percorsi	4
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3B1	Orientamento e tutorato	7
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.2- Astronomia (Classe di Laurea LM-58)

La progettazione del percorso formativo ha tenuto conto delle potenzialità di prosecuzione degli studi in programmi di dottorato di ricerca e di quelle di inserimento nel mondo del lavoro (insegnamento; industria ottica/meccanica/informatica). Il CdS ha avviato una riflessione anche sull'opportunità di potenziare le competenze in ambito statistico e/o computazionale e altri settori come comunicazione, gestione, lingue. Numerose e frequenti risultano le consultazioni con le Parti Interessate, utili a identificare le esigenze del mondo del lavoro e le possibilità di prosecuzione della formazione nel dottorato di ricerca, aspetto questo tenuto costantemente presente in quanto costituisce il proseguimento della carriera della maggioranza degli studenti.

Il CdS è adeguatamente illustrato nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Le conoscenze, le abilità e le competenze del profilo culturale e professionale sono descritte in modo ampio e chiaro e sono ritenute interessanti dagli operatori del settore. Gli obiettivi formativi specifici, le conoscenze e competenze attese, distinti per aree di apprendimento, sono elencati chiaramente e sono definiti in modo coerente con il profilo individuato. Gli obiettivi formativi, inoltre, risultano essere coerenti con i profili scientifici e professionali individuati dal corso. La definizione dei profili professionali beneficia delle indicazioni che pervengono da aziende e organismi del settore che operano a livello locale con cui le consultazioni sono ampie, continue e ben articolate.

L'attività di orientamento e tutorato in ingresso, organizzate a livello di Ateneo, sono valutate molto positivamente dagli studenti che ne beneficiano. Il CdS organizza incontri di accompagnamento al mondo del lavoro e favorisce lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno.

Ben specificate le conoscenze richieste in ingresso, che vengono verificate attraverso un questionario. Il CdS, inoltre, ha attivato un insegnamento a libera scelta per gli studenti del primo anno mirato a colmare eventuali lacune nelle conoscenze di base di astronomia e astrofisica.

Lo studente è messo in condizione di operare autonomamente e in maniera consapevole la scelta del proprio percorso di studio attraverso un servizio di tutorato efficace. Gli studenti sono soddisfatti del rapporto con i docenti. Il CdS garantisce piani di studio flessibili, rispetto ai tempi e alle metodologie didattiche utilizzate, per rispondere alle esigenze di diverse tipologie di studenti.

Molto buono il livello di internazionalizzazione del corso. Le percentuali di CFU conseguiti all'estero sono piuttosto alte: più che triple rispetto alle medie nazionali e di area geografica. L'International Office incentiva e sostiene la mobilità studentesca (all'interno di accordi bilaterali e nell'ambito del programma Erasmus+) attraverso l'erogazione di borse di studio e fornendo supporto amministrativo agli studenti. Tra le iniziative avviate dal CdS si rileva la possibilità fornita agli studenti di svolgere il proprio progetto di tesi all'estero finanziati attraverso il programma Erasmus Placement. Si segnala, inoltre, che il CdS ha offerto un curriculum internazionale nell'ambito del Programma Erasmus Mundus "AstroMundus" della Comunità Europea, in collaborazione con altre 4 università europee. Gli insegnamenti di questo curriculum sono tenuti in lingua inglese.

Le modalità di verifica dei singoli insegnamenti, le informazioni sulle verifiche intermedie e finali, sono chiare e ben pubblicizzate nei Syllabus.

Buona la numerosità e la qualificazione scientifica del corpo docente: il quoziente docenti/studenti è generalmente inferiore rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

Il PTA, pur nell'aumento del carico di lavoro, svolge un servizio molto qualificato e più che adeguato di supporto alla didattica.

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti vengono espletate nei Consigli del CdS che si svolgono periodicamente, nella Commissione Didattica del CdS,

nonché annualmente in occasione della Settimana per il Miglioramento della Didattica. La revisione dei percorsi formativi è garantita dal Consiglio di CdS, dal GAV e dalla CPDS. Molto buona la partecipazione degli studenti le cui opinioni, rilevate attraverso il questionario, vengono tenute ampiamente in considerazione.

Le interazioni con le parti interessate sono garantite attraverso incontri periodici, incontri di orientamento in uscita con le Aziende, discussioni all'interno del GAV, cui partecipa anche il Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Padova.

Il CdS è costantemente impegnato nel monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa per tenere conto sia dei recenti sviluppi scientifici e tecnologici, sia delle prospettive future di questo settore in forte crescita. Le proposte migliorative di docenti e studenti vengono valutate nei Consigli di CdS e viene dato loro il giusto seguito con azioni a livello di CdS.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Astronomia (Classe di Laurea LM -58)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	8
R3A2	Definizione dei profili in uscita	7
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	8
R3A4	Offerta formativa e percorsi	8
Valutazione dell'indicatore R3.A		Molto positivo
R3B1	Orientamento e tutorato	8
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	8
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	9
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Molto positivo
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto positivo
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell'indicatore R3.D		Molto positivo

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.3- Sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti (sede di Vicenza) (Classe di Laurea L-38 & L-26)

La progettazione del CdS ha tenuto conto in maniera efficace delle esigenze del settore agro-alimentare grazie al radicamento nel territorio e alla partecipazione a un grande network di aziende locali. Questo ha consentito al CdS di beneficiare di competenze utili alla definizione dell'offerta formativa in linea con le esigenze degli studenti e con il loro inserimento mercato del lavoro. Si rileva il coinvolgimento di studenti, Docenti, organizzazioni tecnico-scientifiche del territorio, ordini professionali, e di quasi 900 Aziende territoriali di piccole, medie e grandi dimensioni. Ancora *in fieri* le collaborazioni e convenzioni con gli Atenei esteri. E' inoltre in corso la creazione di un Osservatorio per il monitoraggio territoriale del settore di competenza del CdS.

Il carattere culturale e professionalizzante del CdS è chiaro, i contenuti e le prospettive professionalizzanti del corso sono altresì ben comunicate agli studenti che hanno adeguata conoscenza sia dei vari sbocchi professionali di rilevanza territoriale, sia delle possibilità di proseguire la formazione (LM, Dottorato). La descrizione dei profili in uscita è completa e precisa, questi coerenti gli obiettivi formativi del CdS rispetto ai risultati attesi e ai profili culturali, scientifici e professionali in uscita.

L'internazionalizzazione registra livelli di mobilità in ingresso e in uscita limitati: anche se non è percepito dal CdS come una criticità, tuttavia sono state messe in atto azioni di miglioramento adeguate (ad esempio con il potenziamento dello studio della lingua straniera).

Le attività di orientamento e tutorato sono state adeguatamente aggiornate e potenziate sulla base delle informazioni emerse dalle rilevazioni delle opinioni di studenti e docenti, nonché degli indicatori sulle carriere degli studenti. A questi e altri interventi è dato conto, in termini di efficacia, nei documenti ufficiali di Ateneo, di Scuola AMV e del CdS.

Le modalità di valutazione delle conoscenze in entrata, attraverso somministrazione di test di ingresso, sono ben definite e strutturate. Eventuali carenze sono oggetto di sensibilizzazione pre-iscrizione fra i candidati e la necessità di recupero OFA è comunicata puntualmente allo studente. Comunicate in modo efficace le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

Il supporto dei Tutor Junior e dei Tutor Docenti è attivo sia ingresso sia in itinere e garantisce una risposta e presa in carico efficace delle necessità specifiche degli studenti (DSA, lavoratori, carcerati). Per gli studenti con disabilità, la visita alla sede di Vicenza ha evidenziato la presenza di strutture di supporto e percorsi di apprendimento e di verifica commisurati alle loro necessità. Presso il Dipartimento BCA opera un Docente di Riferimento per studenti disabili, che ne cura le attività di supporto ai singoli CdS.

La flessibilità trova una realizzazione efficace e ben supportata da misure adeguate, anche attraverso la previsione di diverse metodiche di insegnamento e verifiche d'esame, diffusione di materiali attraverso piattaforme Web/Moodle, Tutoring in loco, stage e tirocini presso aziende del territorio.

La revisione dei percorsi, il coordinamento didattico e la gestione di orari, appelli e supporto agli studenti vedono la partecipazione e collaborazione fattiva di vari Organi (Commissione Didattica, GdR, CPDS Scuola, etc.), tenendo conto delle informazioni e dei suggerimenti ottenuti da studenti e parti interessate che vengono consultate con regolarità.



**Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti (sede di
Vicenza) (Classe di Laurea L-38&L-26)**

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	8
R3A2	Definizione dei profili in uscita	8
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3A4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Molto positivo
R3B1	Orientamento e tutorato	7
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto positivo
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.4- Statistica per l'economia e l'impresa (Classe di Laurea L-41)

I profili professionali sono delineati con chiarezza rispetto alle funzioni e competenze attese dallo studente. Il CdS è intervenuto recentemente su questo aspetto dando seguito a manifestazioni di insoddisfazione degli studenti rispetto alla formazione professionale ricevuta. Gli interventi messi in atto si stanno rivelando adeguati ed efficaci. Gli interlocutori di riferimento risultano correttamente individuati in relazione ai profili in uscita dei laureati del CdS. Tuttavia, le consultazioni con le parti interessate successive alla riprogettazione del CdS del 2014 non risultano adeguatamente documentate e formalizzate. Quelle precedenti, invece, non sono sufficientemente rappresentative pertanto non è chiaro il loro reale contributo alla progettazione e riprogettazione del corso.

Gli obiettivi formativi e i risultati attesi in termini disciplinari sono delineati con chiarezza. L'offerta e i percorsi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi.

Buone le attività di orientamento e tutorato che il CdS riesce a garantire ai propri studenti. L'attività di orientamento viene inoltre regolarmente monitorata dal CdS, che interviene in caso di criticità. Le attività di sostegno in ingresso e in itinere sono seguite con attenzione e beneficiano anche del supporto dei tutor didattici e motivazionali che seguono efficacemente gli studenti nella predisposizione dei propri piani di studio. Le attività a supporto degli studenti con disabilità, difficoltà nell'apprendimento o particolari esigenze sono garantite da un servizio di Ateneo, che si collega ad un referente di Dipartimento.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il CdS ed il Dipartimento cui esso afferisce promuovono la mobilità in uscita che, tuttavia, trova un ostacolo nel regolamento stesso del CdS: questo impone di sostenere gli esami obbligatori in sede e, nonostante un'ampia offerta di flussi Erasmus, la domanda degli studenti è molto bassa. La mobilità incoming risulta anch'essa limitata, anche a causa del fatto che non sono previsti insegnamenti in lingua inglese.

Le modalità di verifica in itinere e le schede degli insegnamenti presenti sulle pagine pubbliche degli insegnamenti risultano in alcuni casi generiche, mentre sono più dettagliate all'interno della piattaforma moodle dedicata per ciascun insegnamento. Le modalità di svolgimento della verifica finale sono definite in modo chiaro.

Il CdS attua diverse iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche da parte del personale docente. Le strutture didattiche e di supporto sono adeguate sia dal punto di vista qualitativo, sia quantitativo.

Il CdS ha dimostrato una buona consapevolezza dell'importanza dei processi di valutazione, di rilevazione dei problemi e di analisi delle cause per l'attuazione di validi processi di miglioramento: le segnalazioni e le proposte di miglioramento da parte degli studenti, docenti e personale tecnico amministrativo sono adeguatamente prese in carico e si dà loro seguito in modo tempestivo ed efficace. Gli studenti sono rappresentati adeguatamente negli organi principali (Gruppo di Riesame e CPDS).

Il CdS tiene conto delle segnalazioni della CPDS per attuare azioni di miglioramento, per garantire l'aggiornamento costante dell'offerta formativa e il monitoraggio delle attività intraprese.

Tab. 14 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Statistica per l'economia e l'impresa (Classe di Laurea L-41)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3A2	Definizione dei profili in uscita	7
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3A4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3B1	Orientamento e tutorato	8
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	8
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto positivo
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.5- Linguistica (Classe di Laurea LM - 39)

Il corso risulta essere ben progettato e strutturato in modo coerente rispetto agli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS. Il piano di studio è ben definito e offre allo studente una formazione interdisciplinare tale da garantire adeguate prospettive professionali. Le consultazioni con le parti interessate in fase di progettazione del corso e dopo la sua istituzione sono state ampie e ben documentate. Da chiarire, anche operativamente, la sovrapposizione del GAV con il Comitato d'indirizzo del CdS.

Il progetto e il carattere del CdS sono chiaramente indicati sia nei loro aspetti culturali, sia in quelli scientifici e professionalizzanti e risultano coerenti con i profili culturali e professionali individuati. Gli obiettivi formativi sono descritti chiaramente, così come i risultati di apprendimento attesi, declinati secondo due aree di apprendimento.

Buone e ben strutturate le attività di orientamento e tutorato, sia in ingresso sia in itinere, garantite dal CdS. I requisiti da possedere in ingresso sono illustrati con chiarezza, così come le conoscenze e competenze richieste che vengono verificate da una Commissione tramite l'analisi dei curricula degli studenti.

Il CdS si avvale di numerosi strumenti per facilitare l'ingresso e la partecipazione degli studenti tra cui attività di orientamento e tutorato in itinere supportate da docenti e tutor. Gli studenti con disabilità o difficoltà di apprendimento possono beneficiare degli strumenti e delle attività di supporto dell'Ufficio Servizi agli Studenti – Inclusione. E' garantita una buona flessibilità dei percorsi di studio per gli studenti con esigenze specifiche.

Il CdS è molto impegnato a promuovere le proprie attività formative a livello internazionale attraverso numerose convenzioni stipulate con sedi straniere. Sono numerose anche le iniziative didattiche avviate con docenti di Università straniere.

Da migliorare la descrizione e definizione dei risultati dell'apprendimento attesi.

Adeguate la docenza, sia qualitativamente che quantitativamente, in grado di garantire una didattica efficace e adeguata alle esigenze degli studenti. Buoni anche i servizi di supporto alla didattica e le strutture a disposizione, che garantiscono un sostegno efficace alle attività del CdS. Apprezzabili l'iniziativa della "Settimana per il miglioramento della didattica" e il servizio del tutor junior.

Alcune attività collegiali (es. revisione dei percorsi, coordinamento didattico tra gli insegnamenti, razionalizzazione degli orari) risultano parzialmente documentate e non assicurano una partecipazione elevata da parte delle rappresentanze degli studenti. La Relazione annuale sull'opinione degli studenti è comunque ampiamente positiva.

Le consultazioni delle parti interessate al fine di adeguare l'offerta formativa alla domanda di formazione sono ampie, articolate e ben strutturate. Il rapporto con le parti interessate è pertanto soddisfacente, sebbene si riscontri una maggiore intensità a partire dal 2016, anno a partire dal quale il monitoraggio si fa più organizzato con l'assunzione della figura del manager didattico (2017). Anche i dati complessivi sulla soddisfazione di laureati sono più che positivi.

Il CdS attua, infine, una revisione dell'ordinamento volta a garantire che l'offerta formativa, pur mantenendo attiva la struttura del percorso, si arricchisca di nuovi insegnamenti utili a rafforzare i profili delineati.



Tab. 15 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Linguistica - LM39

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3A2	Definizione dei profili in uscita	8
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	8
R3A4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Molto Positivo
R3B1	Orientamento e tutorato	8
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto Positivo
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.6- Economia e Diritto (Classe di Laurea LM-77)

Le consultazioni con le parti interessate in fase di progettazione e in occasione della recente revisione del corso (approvata a partire dall'a.a. 2017-2018) sono state ampie e ben articolate. Il processo di revisione ha riguardato in particolare la coerenza tra profili e obiettivi formativi del CdS, aspetto questo che in passato è stato un punto critico del corso e, probabilmente, ha rappresentato una delle cause del calo nelle immatricolazioni registrato al primo anno di attivazione. Già dall'a.a. 2018-2019, grazie probabilmente all'efficacia delle azioni intraprese, si osserva un'inversione di tendenza.

Le consultazioni hanno consentito di chiarire gli aspetti caratterizzanti il CdS, in particolare rispetto alle esigenze di formazione professionale, coerentemente al profilo individuato da corso. Emergono infatti ampie evidenze di un'approfondita analisi delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento del CdS, nonché del recepimento delle indicazioni provenienti dalle principali parti interessate in merito ai profili culturali/professionali in uscita. Le istanze presentate appaiono recepite e seguite adeguatamente attraverso efficaci azioni di miglioramento.

Ben strutturate e attente ai bisogni degli studenti le attività di orientamento e tutorato rivolte agli studenti. Tali attività tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere attraverso l'analisi effettuata con il sistema di dati interno chiamato "Osservatorio".

Molto apprezzato dagli studenti e dai laureati anche il servizio di stage e placement, che beneficia dei contatti e delle convenzioni con aziende locali per ospitare tirocinanti e stagisti. Particolarmente apprezzata a tale proposito è anche la pratica del "Bilancio delle Competenze". Il corso offre adeguate possibilità di percorsi flessibili che facilitano la frequenza di studenti con esigenze specifiche (come impegni lavorativi e familiari), che possono beneficiare anche di una riduzione delle tasse attraverso l'iscrizione a tempo parziale. Ottima l'assistenza garantita agli studenti con disabilità o con difficoltà nell'apprendimento.

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono descritte in modo chiaro e dettagliato: gli studenti possono accedere a tutte le informazioni molto facilmente dal portale Didattica, dove si possono reperire inoltre i nominativi dei membri del GAV – Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione.

Per quanto riguarda la docenza, la disponibilità è ampiamente adeguata sia in termini numerici sia qualitativi. Il corso ha programmato un'imponente azione di sviluppo infrastrutturale, che a regime dovrebbe risolvere definitivamente le problematiche emerse nell'analisi del CdS.

Il CdS dimostra di avere una buona consapevolezza riguardo l'AQ e le attività di valutazione. La revisione del percorso formativo è stata effettuata attraverso il coinvolgimento di studenti e delle rappresentanze del territorio coerenti con il profilo professionale e culturale del corso (imprese, ordine dei dottori commercialisti e revisori contabili). Le opinioni degli studenti vengono tenute in considerazione ed è valutata la possibilità di diffondere i risultati delle opinioni a tutta la comunità accademica.

Le attività collegiali, finalizzate anche alla revisione delle attività formative, sono numerose e ben organizzate, soprattutto a seguito della rimodulazione del CdS (2016).



Tab. 16 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Economia e Diritto

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3A2	Definizione dei profili in uscita	7
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3A4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3B1	Orientamento e tutorato	8
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto positivo
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.7- ICT for internet and multimedia - ingegneria per le comunicazioni multimediali e internet MIME (Classe di Laurea LM-27)

Le consultazioni con le parti sociali e quelle espressione del mondo del lavoro non sono state sistematiche e ben documentate in fase di progettazione del CdS. Le esigenze e le potenzialità di sviluppo del settore delle Telecomunicazioni sono state approfondite attraverso analisi e studi di settore interni senza prevedere consultazioni sistematiche che avrebbero facilitato l'identificazione delle esigenze di formazione rispetto ai profili professionali e culturali individuati dal CdS.

Il carattere del CdS è dichiarato a livello generale con chiarezza nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, sebbene appaiano declinate sulla base di esigenze specifiche di un numero ridotto di *Stakeholder* piuttosto che sulla base di esigenze più ampie relative a tutte le parti interessate.

Gli obiettivi formativi sono descritti in modo chiaro e adeguato. Gli obiettivi formativi specifici dei diversi *curricula* potrebbero essere declinati meglio sia nella SUA sia nel sito di Ateneo, così da rendere più evidente la coerenza tra profili e obiettivi formativi.

L'offerta formativa è metodologicamente chiara e ben articolata. Si nota come nei settori di riferimento del corso manchi l'acquisizione di capacità e abilità più applicative, linguistiche e multidisciplinari, coerentemente ai bisogni del mercato del lavoro.

Buone le attività di orientamento sia in ingresso che in itinere che favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e la loro collocazione nel mondo del lavoro. Le carriere degli studenti vengono adeguatamente monitorate sia attraverso l'analisi dei risultati sia attraverso il *feedback* della CPDS.

Il CdS definisce chiaramente le conoscenze richieste in ingresso e le modalità per la loro verifica. Una Commissione valuta i curricula al momento dell'ammissione, poi per l'attività di sostegno in itinere sono previsti due tutor e un Manager Didattico dipartimentale, che ha anche il compito di supportare gli studenti nelle scelte del Piano di Studi.

Il CdS adotta metodologie e percorsi di studio flessibili che integrano attività teoriche e di laboratorio.

L'assistenza a studenti con esigenze particolari e con disabilità è garantita da un servizio centralizzato a livello di Ateneo.

Riguardo l'internazionalizzazione, sono presenti due percorsi per il titolo congiunto in Europa e Asia. Risulta inoltre una buona presenza di docenti stranieri e una ben sviluppata attività Erasmus. La lingua inglese costituisce il veicolo effettivo di comunicazione del CdS, facilitando la partecipazione di studenti stranieri il cui numero è in forte aumento.

Le modalità di verifica sono chiaramente documentate e appaiono adeguate agli obiettivi formativi del corso. I docenti sono adeguati sia per numerosità sia per qualificazione. I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Le attività di autovalutazione trovano riscontro principalmente nel rapporto di riesame: dal documento si evince da una parte come i vari attori possano rendere note con facilità le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, dall'altra non è chiaro come il CdS prenda in carico e dia seguito alle osservazioni ed alle segnalazioni ricevute.

Le opinioni degli studenti sono analizzate in modo approfondito e con scadenza regolare.

L'offerta formativa è costantemente aggiornata ed evidenzia una relazione stretta con il Dottorato di Ricerca: il numero di studenti che proseguono con gli studi dottorali è infatti elevato, nonostante le modalità di interazione tra laurea magistrale e dottorato possano essere migliorate con l'individuazione e la declinazione delle relative esigenze formative.

Tab. 17 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di ICT for internet and multimedia - ingegneria per le comunicazioni multimediali e internet MIME

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3A2	Definizione dei profili in uscita	6
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3A4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3B1	Orientamento e tutorato	7
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	8
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.8- Ingegneria meccatronica (Classe di Laurea LM-25)

Il CdS descrive in modo adeguato il profilo professionale che intende formare e il percorso formativo appare coerente con gli sbocchi occupazionali indicati dal corso. La progettazione del CdS prevede due orientamenti, “Dispositivi Meccatronici” e “Macchine Automatiche ed Impianti”, indicati nel Piano di Studi ma non adeguatamente descritti sulla pagina web dell’Ateneo e quella del Dipartimento. Il percorso formativo, pertanto, non risulta facilmente comprensibile agli studenti (ad esempio alcuni insegnamenti prevedono propedeuticità non possedute da tutti gli studenti, quali quelli provenienti da corsi L-8 di altri Atenei/Dipartimenti).

L’orientamento in ingresso presenta margini di miglioramento, considerate alcune peculiarità del CdS. Ad esempio, i requisiti di accesso prevedono eccezioni in funzione del voto di laurea o per “meriti speciali” relativamente a contenuti propedeutici per tutti gli studenti. Da migliorare il collegamento tra le iniziative di orientamento in uscita e il monitoraggio degli esiti occupazionali, che viene svolto senza una vera regolarità e i cui risultati non sono messi a disposizione degli studenti.

Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate e comunicate chiaramente, ma non si evince come siano gestite le possibili eccezioni previste nel regolamento del CdS (alcune propedeuticità).

I docenti tutor effettuano una intensa attività di *follow-up* degli studenti, con il Presidente del CdS attivamente impegnato in prima persona. Sono previste iniziative specifiche per studenti lavoratori ed è garantita, in base alle esigenze espresse dal CdS, l’assistenza agli studenti disabili a livello di Ateneo.

Il CdS promuove la mobilità in entrata e uscita attraverso il programma Erasmus.

Le modalità e indicazioni relative allo svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono comunicate in modo chiaro ed efficace, sebbene possa essere migliorato l’accesso alle informazioni dal sito del Dipartimento. Adeguata la dotazione dei docenti, per i quali si rileva anche una buona qualificazione scientifica. Il quoziente studenti/docenti è ampiamente al di sotto della media nazionale.

I colloqui con i Docenti del CdS hanno evidenziato una buona correlazione tra le loro attività di ricerca, il Dottorato di Ricerca in “Meccatronica ed Innovazione di Prodotto e di Processo” e i contenuti didattici erogati nel CdS. Il PTA è adeguatamente organizzato e ben dimensionato.

Il CdS si attiva con regolarità per raccogliere dati, informazioni e segnalazioni nonché proposte di miglioramento da parte docenti, studenti e personale tecnico amministrativo. Non appare chiaro, tuttavia, quale sia l’esito di tale attività di rilevazione, ossia l’effettiva presa in carico delle segnalazioni ricevute.

Le interazioni con le PI, coerenti con il profilo formato, non sono sempre formalizzate e sono garantite prevalentemente attraverso la Fondazione Studi Universitari. Buone le interazioni con il Dottorato, che evidenziano la relazione tra i diversi cicli di studio.

Si riscontra, infine, come il CdS dia seguito alle proposte per la revisione dei percorsi formativi provenienti da CPDS e GAV con azioni efficaci.



Tab. 18 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria meccatronica

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3A2	Definizione dei profili in uscita	6
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3A4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3B1	Orientamento e tutorato	6
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto positivo
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.9- Ingegneria edile-architettura (Classe di Laurea LM-4 c.u.)

Il CdS è a numero programmato in base all'art. 1 della Legge 264/99 e le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate a livello nazionale. Il CdS non attua da tempo modifiche del progetto didattico, nonostante le mutate esigenze del mondo del lavoro e della domanda formativa. Sebbene si registrino confronti con i principali portatori di interesse, non è riscontrabile una riprogettazione della didattica generata dal coinvolgimento degli *stakeholder*, tra i quali comunque si nota la mancanza della componente professionale dell'architettura paesaggistica e di pianificazione territoriale. Pur essendo il titolo riconosciuto a livello europeo, le consultazioni non hanno un rilievo internazionale, e non risultano studi di settore.

Nella SUA è illustrato adeguatamente il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Da migliorare la descrizione degli sbocchi occupazionali. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che identificano il profilo culturale "generico" e professionale del CdS sono descritte in modo chiaro e completo.

Il CdS ha avviato un percorso di verifica della coerenza tra profili e obiettivi formativi. Sono adeguatamente descritte le competenze trasversali che si acquisiscono nel corso, ma non sono indicati gli insegnamenti e le attività che lo consentono; tale osservazione è stata fatta anche dal NdV nella Rapporto Annuale 2017.

Le schede degli insegnamenti dei 32 corsi previsti dal CdS appaiono alquanto disomogenee nelle descrizioni e richiederebbero un allineamento.

Rispetto alle attività di orientamento e tutorato, queste non sono gestite dal CdS ma fanno capo ai servizi centrali dell'Ateneo, come per le attività di accompagnamento in itinere e supporto e accompagnamento nel mondo del lavoro. Il CdS monitora la carriera degli studenti e la durata degli studi. Si rileva come il GAV nel RRC abbia espresso la volontà di avviare un'attività di monitoraggio e collaborazione con le Parti Interessate ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili, essendo il corso a numero programmato a livello nazionale, è verificato attraverso la prova di ammissione nazionale gestita dal MIUR. Il Settore Orientamento e Tutorato dell'Ateneo ha creato una piattaforma *e-learning* contenente anche una sezione con *training test* della prova di ammissione. Il CdS non promuove iniziative proprie per il sostegno dei candidati alla prova di ammissione: vi è un corso on-line di "Calcolo" messo a disposizione della Scuola di Ingegneria.

È attivo un servizio di Tutor del CdS a sostegno delle matricole, in particolare quelle cui sono stati attribuiti degli OFA. Non sono previsti metodi e strumenti didattici flessibili: l'iscrizione a tempo parziale non è possibile considerato che il CdS è a numero programmato, con obbligo di frequenza, mentre è possibile iscriversi come studente lavoratore. In questo caso le procedure sono chiare e accessibili dal sito di Ateneo.

Tutte le iniziative a supporto degli studenti con disabilità o difficoltà di apprendimento o con particolari esigenze sono prese in carico e gestite dall'Ateneo.

Le iniziative a sostegno della mobilità studentesca per periodi di studio e tirocinio all'estero, pur prevedendo il CdS un titolo riconosciuto a livello Europeo, sono gestite dalla Scuola di Ingegneria attraverso il Servizio di Ateneo Stage e Career Service, che promuove e organizza il servizio di internazionalizzazione degli studenti (Erasmus+). Il CdS ha avviato due accordi internazionali per lo sviluppo delle tesi di laurea, ma non sembra prevedere altre iniziative finalizzate a rafforzare l'internazionalizzazione del CdS.

Le verifiche intermedie e finali non sono chiaramente definite e non è sempre chiara la metrica di valutazione della prova di esame. Il CdS non dispone di PTA dedicato ai servizi di supporto alla didattica. I servizi sono gestiti dal PTA del Dipartimento e per alcuni aspetti dalla Scuola.

La valutazione dell'opinione degli studenti e dei laureati, negli ultimi due anni, è stata oggetto di attenzione da parte del CdS e del GAV. Non c'è una procedura di raccolta e gestione di osservazioni da parte degli



studenti in merito a disfunzioni del supporto alla didattica e di segnalazione di guasti e/o difetti delle infrastrutture e/o strutture.

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni, in particolare associazioni professionali ed aziende del settore, avviene tramite l'Ufficio *Career Service* di Ateneo. Non emerge tuttavia chiaramente il contributo di questi attori all'aggiornamento periodico dei profili formativi.

Tab. 19 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria edile-architettura

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3A2	Definizione dei profili in uscita	6
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3A4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3B1	Orientamento e tutorato	6
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.10- Comunicazione (Classe di Laurea L-20)

Il CdS beneficia, sin dalla sua attivazione, di consultazioni numerose e costanti con le parti interessate del territorio veneto, consentendo di lavorare efficacemente sull'impianto formativo e sul piano di studi del corso. Le consultazioni sono state più che soddisfacenti ai fini della definizione della domanda di formazione e degli sbocchi professionali per i laureati.

L'identità del corso e i suoi obiettivi formativi sono adeguatamente esplicitati e risultano in linea con l'articolazione del percorso formativo proposto. Il CdS presta molta attenzione alle opinioni degli studenti e del personale docente, che vengono adeguatamente rilevate attraverso l'uso sistematico dei questionari e di cui si dà ampio riscontro (ad esempio per rafforzare gli aspetti professionalizzanti come richiesto dagli studenti). Gli obiettivi formativi specifici sono pienamente coerenti con il profilo del laureato in Comunicazione: le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano il profilo culturale e professionale sono illustrate in maniera più che soddisfacente nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica. L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi e i contenuti disciplinari del CdS.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere, anche grazie al rafforzamento della figura del Manager Didattico e dei tutor della Scuola di afferenza del CdS, sono numerose ed efficaci. Soddisfacente il funzionamento del Servizio di Dislessia e Disabilità a supporto di studenti con esigenze particolari.

Le competenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate e pubblicizzate: è previsto dall'a.a. 2018/19 un valido sistema di supporto per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. Soddisfacente l'organizzazione della didattica, da migliorare l'offerta di percorsi flessibili.

Le modalità di verifica dell'apprendimento intermedie e finali, per le quali si stanno sperimentando metodi innovativi, sono ben organizzate e valide.

La qualificazione del personale docente, nonché la sua numerosità, è soddisfacente tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Le pratiche e le attività del CdS dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti sono gestite in maniera collegiale e ampiamente soddisfacente, garantendo anche lo svolgimento delle attività di monitoraggio e autovalutazione.

L'offerta formativa è costantemente aggiornata rispetto alle conoscenze e competenze del laureato grazie anche alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale del Gruppo di Riesame e del GAV, che sono tenute in ampia considerazione.



Tab. 20 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Comunicazione (Classe di Laurea L-20)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	8
R3A2	Definizione dei profili in uscita	7
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	8
R3A4	Offerta formativa e percorsi	8
Valutazione dell'indicatore R3.A		Molto positivo
R3B1	Orientamento e tutorato	8
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	8
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Molto positivo
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell'indicatore R3.D		Molto positivo

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.11- Servizio sociale (Classe di Laurea L -39)

Ampie e ben documentate le consultazioni con le parti interessate le cui osservazioni sono state tenute in attenta considerazione. Si rileva una grande collaborazione con l'Ordine degli assistenti sociali (AS) e una grande disponibilità sia della governance del Corso sia dei referenti a un adeguamento della didattica in base a quanto emerge dalle analisi dei bisogni. In particolare il contributo e la collaborazione con gli *stakeholder* consente di assicurare una professionalizzazione adeguata dei laureati triennali che decidono di non proseguire con la Laurea Magistrale. La professione cui prepara il corso è regolata, e il corso ha definito sia i profili in uscita sia i percorsi e le competenze attese coerentemente alle normative di riferimento.

Il proseguimento degli studi verso la laurea magistrale presenta qualche difficoltà, prevalentemente in merito alla collocazione dei due corsi presso due Dipartimenti diversi (FISSPA e Psicologia). Tuttavia, i rispettivi percorsi e profili sono adeguatamente differenziati e tengono adeguatamente conto delle indicazioni dell'ordine degli assistenti sociali.

Buoni i livelli occupazionali degli studenti grazie anche al focus sugli aspetti applicativi e sulle competenze relazionali con l'organizzazione di gruppi e sottogruppi, esercizi di *problem solving*, etc. È stato inoltre recentemente attivato, anche su impulso degli studenti, un laboratorio psicologico-relazionale.

Gli obiettivi formativi sono coerenti con i profili in uscita e, nei propri interventi di riesame, il CdS interviene al fine di garantire un'ottimale connessione tra aspetti teorici e pratici, lo sviluppo di laboratori di Formazione interdisciplinare e la promozione figura dell'AS.

Risultano in diminuzione i già modesti tassi di *dropout*. Per l'introduzione al mondo del lavoro il CdS punta soprattutto sugli estesi tirocini professionalizzanti.

L'orientamento in ingresso risulta molto seguito e particolarmente curato. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono adeguate e sono state anche potenziate negli ultimi anni. Buona l'organizzazione della didattica che comprende l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili per gli studenti con svantaggi e difficoltà.

L'internazionalizzazione rappresenta un punto su cui il CdS ha ampi margini di miglioramento: sono stati conclusi accordi di scambio con altri corsi di servizio sociale in Europa che stanno dando risultati significativi.

Buone le modalità di verifica degli apprendimenti per la quale il corso sta sperimentando innovazioni didattiche interessanti. La docenza di ruolo è adeguata e competente rispetto alle materie d'insegnamento. Rispetto al rapporto docenti/studenti, questo è controllato dal numero programmato per le ammissioni (80). I contratti esterni di insegnamento sono stati ridotti e risulta molto positivo l'impiego di docenti esterni per le materie tecniche professionalizzanti.

Apprezzabile l'azione di monitoraggio continuo rispetto alla formazione erogata, grazie anche al contributo di professionisti e organizzazioni di settore. Gli esiti occupazionali sono soddisfacenti.

Tab. 21 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Servizio sociale (Classe di Laurea L-39)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	8
R3A2	Definizione dei profili in uscita	8
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	8
R3A4	Offerta formativa e percorsi	8
Valutazione dell'indicatore R3.A		Molto positivo
R3B1	Orientamento e tutorato	8
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	8
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Molto positivo
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto positivo
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell'indicatore R3.D		Molto positivo

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.12- Psicologia cognitiva applicata (Classe Di Laurea Lm-51)

Il coinvolgimento delle parti sociali interessate è ampio e continuo, tale da garantire un costante aggiornamento del CdS in accordo con gli sviluppi della disciplina e dei profili professionali. Le parti consultate hanno contribuito altresì a definire chiaramente gli elementi distintivi del CdS, in merito ai contenuti formativi e gli indirizzi professionalizzanti.

Il CdS ha definito chiaramente i suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, le conoscenze e le abilità. Emerge la consapevolezza della necessità di promuovere competenze trasversali, relazionali e interdisciplinari, arricchendo ulteriormente l'offerta formativa.

Il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti è chiaro: il CdS ha dimostrato di essere in grado di conseguire diversi risultati, tra cui quello di valorizzare la prospettiva applicativa e professionalizzante gli apporti della psicologia cognitiva, traendo il massimo vantaggio dalle forti tradizioni di ricerca e dal prestigio scientifico dell'ateneo padovano.

I percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi perseguiti e gli sbocchi professionali e occupazionali, che registrano valori assolutamente positivi.

Efficaci le attività di orientamento e di sostegno in ingresso e in itinere che tengono conto del monitoraggio delle carriere e degli esiti occupazionali degli studenti.

La verifica delle conoscenze in ingresso avviene in modo trasparente ed efficace, le modalità sono comunicate adeguatamente agli studenti. L'organizzazione didattica e l'attenzione agli studenti con particolari necessità sono nel complesso adeguate e tali da garantire da parte dello studente un efficace organizzazione del proprio percorso di studio.

L'internazionalizzazione, pur registrando performance positive, può essere potenziata: a tal fine il CdS ha rafforzato le collaborazioni inserendo anche università straniere.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. I docenti sono più che adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Sono valorizzate pienamente le competenze scientifiche e disciplinari dei docenti, garantendone la loro coerenza con gli obiettivi didattici.

Le attività collegiali volte alla revisione dei percorsi formativi e alla discussione di criticità rilevate (ad esempio attraverso le opinioni di docenti e studenti) sono tali da garantire una presa in carico efficace.

Ampie e ben articolate le relazioni con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS e in itinere al fine di garantire l'aggiornamento dei percorsi formativi.

Tab. 22 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Psicologia cognitiva applicata (Classe Di Laurea LM-51)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3A2	Definizione dei profili in uscita	8
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3A4	Offerta formativa e percorsi	8
Valutazione dell'indicatore R3.A		Molto Positivo
R3B1	Orientamento e tutorato	8
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	8
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	8
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Molto Positivo
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	9
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	9
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto Positivo
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Molto Positivo

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.13 - Biologia molecolare (Classe di Laurea L-13)

La progettazione del corso ha dettagliato in modo adeguato le esigenze formative della figura di biologo molecolare tenendo in considerazione soprattutto la possibilità di prosecuzione dei cicli successivi, Laurea Magistrale e Dottorato di Ricerca. Le parti interessate a questo progetto sono state correttamente identificate e partecipano attivamente alla revisione del corso.

Non emerge in maniera chiara il profilo professionale che il corso vuole creare, in particolare rispetto alle funzioni nel contesto di lavoro che appaiono piuttosto sovrapponibili con quelle proposte dal CdS Biologia presente nell'offerta della Scuola di Scienze.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi appaiono ben declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con il profilo professionale. I contenuti degli insegnamenti necessitano di una più chiara e coerente declinazione rispetto al percorso formativo che si vuole proporre. A tale proposito emerge la necessità di garantire che tutti i syllabi siano completi e che le informazioni in essi riportati siano coerenti con l'offerta formativa. La lettura delle schede dei singoli insegnamenti, infatti, evidenzia una notevole disomogeneità nella loro compilazione con campi incompleti o vuoti nonostante l'esistenza di linee guida e di un controllo interno.

Le attività di orientamento in ingresso in itinere, tutorato e accompagnamento al mondo del lavoro risultano molto efficaci e molto ben organizzate. Da migliorare la definizione e rilevazione delle conoscenze richieste in ingresso; di buon livello, in generale, l'organizzazione della didattica.

La mobilità degli studenti, e in genere le collaborazioni internazionali sono sufficienti e presentano margini di miglioramento.

Le modalità di verifica dell'apprendimento ed i criteri di valutazione sono descritti nel syllabus in modo non soddisfacente per quasi tutti gli insegnamenti e necessitano, pertanto, di una revisione finalizzata a garantire maggiore chiarezza delle informazioni.

Molto buona la qualificazione e la dotazione del personale docente, egualmente di buon livello le strutture di supporto alla didattica, aule e laboratori. Il personale di supporto alla didattica è adeguato ed è disponibile una carta dei servizi che indica i compiti assegnati e la struttura di riferimento responsabile.

Il CdS svolge una continua attività di revisione del percorso formativo in tutti i suoi aspetti attraverso l'analisi delle opinioni di docenti e studenti, raccolte in occasione di incontri organizzati a scadenze regolari e di cui viene dato ampio e ben documentato riscontro.

Il CdS garantisce il continuo aggiornamento dell'offerta formativa sia prevedendo nuovi insegnamenti sia aggiornando i programmi degli insegnamenti in vista dei cicli successivi. Si rileva a tale proposito come il CdS collabori efficacemente con le principali parti interessate che sono presenti, inoltre, nel GAV insieme anche a docenti della laurea magistrale. Ciò garantisce l'aggiornamento continuo del profilo formativo anche in funzione dei cicli successivi, compreso il dottorato di ricerca.



Tab. 23 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Biologia molecolare (Classe di Laurea L-13)

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3A2	Definizione dei profili in uscita	5
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3A4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3B1	Orientamento e tutorato	8
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto positivo
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	76
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.14- Farmacia (Classe di Laurea LM-13)

Il CdS ha coinvolto i principali portatori d'interesse per aggiornare costantemente i propri contenuti e organizzazione, così da renderlo costantemente funzionale agli sbocchi occupazionali del laureato in Farmacia. E' chiaro il carattere culturale, scientifico e professionalizzante del CdS, che offre allo studente una descrizione ampia e ben dettagliata delle conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano il profilo professionale del farmacista.

Sono ben definiti i risultati di apprendimento attesi, declinati per aree di apprendimento, individuando anche un'area professionalizzante aggiuntiva rispetto alle convenzionali farmaceutica-tecnologica e Farmacologica. L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi della formazione, da migliorare, invece, la compilazione dei syllabus per alcuni insegnamenti in quanto non sono chiari i contenuti disciplinari. In alcuni casi non sono state recepite alcune indicazioni delle parti interessate in merito agli insegnamenti obbligatori che il corso indica come opzionali.

Buona la gestione da parte del CdS delle attività e le iniziative di orientamento in ingresso promosse dall'Ateneo.

La soddisfazione dei laureati è un aspetto cui il corso presta molta attenzione, insieme alle opportunità di inserimento lavorativo. Le conoscenze in ingresso sono oggetto di attenta verifica attraverso un test d'ingresso a risposta multipla. Sono previste attività volte al recupero delle conoscenze carenti in ingresso (spesso la chimica). Il percorso formativo proposto, confermato dai colloqui in sede, è piuttosto rigido e rende difficili eventuali scelte autonome dello studente.

Molto buona la dotazione e qualificazione dei docenti che seguono l'iniziativa *Teaching4Learning* per acquisire competenze aggiuntive utili ai fini della docenza. Il CdS, tramite il Dipartimento di riferimento, gode anche di iniziative per supportare e migliorare la docenza.

Il CdS promuove l'internazionalizzazione favorendo la mobilità sia in entrata sia in uscita.

Le modalità di svolgimento e di superamento delle prove intermedie e finali sono chiaramente illustrate nella SUA-CDS mentre, in alcuni casi, restano poco chiari i criteri di valutazione utilizzati.

Il numero di PTA è adeguato alle esigenze del corso: si rileva qualche criticità per la fruibilità delle aule e il sottodimensionamento dei tecnici di laboratorio.

Le attività collegiali per il miglioramento dell'offerta formativa vedono la fattiva partecipazione sia di docenti sia di studenti. Si segnala la creazione di una rappresentanza di studenti che si riunisce almeno una volta l'anno con la CPDS per la discussione di eventuali problematiche. Le opinioni degli studenti sono oggetto di rilevazione regolare e i rilievi degli studenti sono discussi attraverso il GAV o opportuni gruppi di discussione. Infine, le attività del CdS rispetto alla programmazione del percorso di studi e all'accompagnamento in uscita per i propri studenti, coinvolgono attivamente tutti gli attori interni ed esterni e sono ampiamente consolidate.



Tab. 24 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Farmacia

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	8
R3A2	Definizione dei profili in uscita	7
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3A4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3B1	Orientamento e tutorato	8
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto positivo
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.15- Medicina e chirurgia (Classe di Laurea LM-41)

Il CdS è stato progettato tenendo conto della necessità di garantire al laureato in Medicina uniformità e aderenza degli insegnamenti secondo le normative europee. Risulta da ampliare la gamma di parti interessate coinvolte: quelle attuali considerano prevalenti le esigenze legate alla didattica professionalizzante piuttosto che alle esigenze del settore sanitario, nonostante il suggerimento della CPDS in tale senso e la possibilità di molteplici convenzioni locali con strutture sanitarie del territorio. Il corso beneficerebbe, dunque, di consultazioni periodiche con un gruppo più ampio e diversificato di portatori di interessi del mondo della professione (non solo in ambito ospedaliero) e quelli interessati, ad esempio, a sostenere la prosecuzione degli studi.

Il carattere del CdS viene dichiarato con chiarezza in tutti i suoi aspetti culturali e professionali. La figura professionale è individuata correttamente come le funzioni e competenze attese dallo studente in esito al corso. Nonostante ciò, la compilazione dei syllabus non è del tutto omogenea.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, declinati in due aree di apprendimento, nonché le competenze trasversali, sono coerenti con le conoscenze e competenze attese per un medico generico. Il corso di studi, tuttavia, non verifica puntualmente gli esiti degli apprendimenti.

Molto efficaci le attività di orientamento in ingresso ed in itinere, come anche le attività di tutorato ed accompagnamento al mondo del lavoro messe in campo dal CdS in collaborazione con l'Ateneo.

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate nel bando ministeriale: sono previsti gli OFA per il loro recupero. L'organizzazione didattica consente un certo grado di autonomia dello studente attraverso le attività a scelta, i tirocini professionalizzanti, metodi didattici innovativi e la disponibilità di tutorati in itinere. Il CdS usufruisce di tutti i servizi di supporto forniti dal servizio disabili dell'Ateneo.

Rispetto all'internazionalizzazione, la mobilità internazionale degli studenti è molto soddisfacente e beneficia della partecipazione al programma Erasmus.

Il CdS definisce nel suo regolamento le norme generali per lo svolgimento degli esami di profitto e delle sedute di laurea. Le modalità di verifica dei singoli insegnamenti sono indicate nel syllabus, che prevede un campo dedicato ai criteri usati per la valutazione.

La dotazione del personale docente è più che adeguata per numero e competenze scientifiche.

Anche i servizi sono adeguati, sebbene permangano alcuni problemi logistici legati alla disponibilità delle aule.

Il CdS si è dato un'articolazione interna in grado di garantire l'organizzazione e il monitoraggio del percorso formativo: il riesame ciclico evidenzia la capacità di rilevare e analizzare eventuali criticità avviando azioni di miglioramento. Il riesame, inoltre, permette di monitorare lo stato di avanzamento degli interventi già conclusi e di quelli ancora in corso.

Le opinioni degli studenti sono prese in considerazione sia attraverso l'analisi dei risultati dei questionari di valutazione sia attraverso gli incontri previsti della *settimana del miglioramento della didattica*.

Soddisfacenti gli esiti occupazionali. La partecipazione e il contributo delle parti interessate anche in itinere per facilitare l'aggiornamento del percorso formativo in relazione ai cicli di studio successivi possono essere migliorati, definendo meglio le tempistiche delle consultazioni e prevedendo un loro ampliamento.



Tab. 25- Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Medicina e Chirurgia

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3A2	Definizione dei profili in uscita	7
R3A3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3A4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3B1	Orientamento e tutorato	7
R3B2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3B3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3B4	Internazionalizzazione della didattica	8
R3B5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3C1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3C2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto positivo
R3D1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3D3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli studi di Padova, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello A, corrispondente al giudizio A-MOLTO POSITIVO, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 7,68.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.